

il successo del Castelnuovo, rimane solo la curiosità di conoscere gli accorpamenti play-off. La vittoria nel recupero infrasettimanale del Mozzecane ha infatti infranto i sogni di gloria del Dossobuono che infatti, anche in caso di vittoria domani contro il Valpolicella, in virtù dei sette punti di distacco dal Pedemonte si troverebbe comunque estromesso dagli spareggi di maggio. Mozzecane, San Zeno e Concordia si giocheranno invece fino all'ultimo la possi-

bilità di accesso secondario in Promozione. Nella zona rovente della graduatoria, complici le premature retrocessioni di Pescantina e Bussolengo, è stato invece già definito l'unico turno play-out: saranno Caselle e Peschiera a contendersi sino all'ultimo la salvezza. Nel girone B infine, il Buttapedra sfida la già retrocessa Scaligera per provare a scacciare definitivamente l'incubo play-out: il Boys vuole distanziare il Pozzo.

L'1° POSTO



menti degli avversari a fine partita. «C'è stata tanta delusione - sottolinea Cannolatta - nei giocatori e nella società. Abbiamo giocato contro una bella squadra organizzata, ma nemmeno la partita di domenica ha tolto dalla mia testa che il Villafranca fosse una formazione superiore. Siamo andati in vantaggio ed abbiamo dominato per lunghi tratti il gioco. Come spesso accade però ci siamo distratti in difesa ed abbiamo concesso i due gol che al triplice fischio hanno deciso il match. Inoltre anche domenica i gol sbagliati sono stati veramente troppi e con questi fattori tutto diventa più difficile. L'ultimo mese è stato tutt'altro che al top purtroppo, ma ora dobbiamo concentrarci sui play-off. C'è un miglior piazzamento da ottenere conquistando i tre punti contro il Valdagno Vicenza. Avranno tante motivazioni così come dovremo averle anche noi; vogliamo arrivare secondi in classifica per onorare al meglio questo campionato senza gettare tutto alle ortiche». Come detto, la situazione play-off rimane ancora totalmente incerta ad una giornata dalla fine, con qualunque esito possibile. Un punto separa le quattro concorrenti, ed a mettere pepe a quest'ultima giornata sarà lo scontro diretto tra Montecchio Maggiore e Belliose. Il Villafranca giocherà con la classifica avulsa a proprio favore in caso di arrivo delle tre squadre a pari punti. Con il caldo torrido che avanza e le gambe che cominciano a risentire di un intero campionato alle spalle, giocare con il fattore campo e con due risultati su tre al novantesimo, non può che essere un enorme vantaggio che gli azulgrana non dovranno giocarsi in quest'ultimo match di campionato.



Nicola Vicentini, bomber del Valpolicella

LA CURIOSITÀ

Scarpa d'oro vicinissima

(lrr) Ultima domenica di caccia. Il turno domenicale, oltre a chiudere la stagione regolamentare, avrà anche il privilegio di definire incontestabilmente le graduatorie di merito dei bomber nostrani: tutti i cannonieri autoctoni hanno dunque ancora novanta minuti per alimentare il bottino personale prima del censimento finale. Il re d'Eccellenza verosimilmente vestirà la casacca biancorossa. Al vertice del dilettantismo continua infatti a governare la classifica marcatori **Hakim Calgaro**, potente punta in forza al Montecchio, autore di diciassette centri, seguito a quota quindici da **Edoardo Di Gennaro**, terminale offensivo del Cartigliano. A quota quattordici stanziano invece due volti noti della provincia vil-

lafranchese: **Alessandro Elia**, fantasista ex Trento in forza al Villafranca e **Stefano Coraini**, estroso nove, da due anni a Vigasio alla corte del patron **Cristian Zaffani**. Una poltrona per due. In vetta alla Promozione prosegue il dominio congiunto tra **Jeronimo «Je» Soares** del Garda e **Luca Bonfigli**, agile punta dell'Aurora Cavalponica. Il duo di testa è poi marcato a distanza ravvicinata da **Nicola Avesani** (17) del San Giovanni Lupatoto e da **Filippo Spessato** (17), cannoniere della Seraticense, capolista del girone. Particolare menzione la meritano sicuramente poi **Nicola Vicentini** del Valpolicella e **Fabio Sinigaglia** del Cologna Veneta: sono loro i dominatori provvisori dei rispettivi gironi di Prima Categoria.

Vigasio, un punto per agguantare la quota salvezza

(lrr) Un punto per far tornare il sereno. Al Vigasio manca una sola lunghezza per garantirsi definitivamente la permanenza in categoria: contro la Vigentina domani i biancazzurri devono assolutamente fare risultato per iniziare a programmare con serenità la stagione che verrà. Giunge così al capolinea una delle annate più travagliate della recente storia vigasiana. Un girone di ritorno estremamente demotivante ha infatti tarpato le ali al sodalizio del presidente **Cristian Zaffani**, ridimensionandone sempre più consistentemente le ambizioni in classifica. Nelle ultime quattordici giornate è arrivata una sola vittoria, il 14 gennaio, contro il fanalino di coda Valdagno Vicenza: se sono sempre i risultati a fissare i confini, questo è comunque un dato che spiega efficacemente l'involuzione occorsa al collettivo autoctono. Il Vigasio vuole dunque porre la parola fine ad un romanzo tormentato, per iniziare a scrutare con rinnovato ottimismo a ciò che avrà in serbo il futuro. La speranza del patron Zaffani è proprio quella di archiviare il prima possibile questo campionato: «E' stata un'annata storta -

spiega il numero uno biancazzurro - che speriamo di chiudere domani, conquistando l'ultimo punto che ci separa dalla salvezza diretta. Quest'anno abbiamo commesso molti sbagli e l'attuale nostra classifica riflette la mole di questi errori: il proposito per l'annata venuta sarà quello di evitare le distrazioni che abbiamo compiuto in queste ventinove giornate. Non siamo riusciti ad essere penetranti nei momenti dirimenti della stagione e questo è forse il principale peccato che ci ha introdotto in quel vortice negativo dal quale domani vogliamo assolutamente uscire». Quando ha piovuto, quest'anno a Vigasio ha sempre diluviato. La sorte non ha infatti mai sorriso ai vigasiani nei momenti topici, inoltre i numerosissimi infortuni non hanno quasi mai permesso ai tecnici **Cogliandro** e **Montagnoli** di lavorare con la rosa a ranghi completi: «Quest'an-



Bomber Stefano Coraini del Vigasio. A sinistra il presidente Zaffani

no se una situazione poteva andare male, alla fine è andata male - prosegue Zaffani - anche se, ripeto, le principali colpe le abbiamo noi. La prerogativa che più ci è mancata? Probabilmente il gruppo peccava un po' di carattere, una caratteristica che in Eccellenza fa molto spesso la differenza». La Vigentina dunque come salvagente per tornare a galla dopo mesi di

apnea. La partita di domani in casa Vigasio riveste una connotazione fondamentale: « Faremo di tutto per far nostra la contesa - conclude la massima carica biancazzurra - dobbiamo dare il massimo domani per riscattare la negatività di questo girone di ritorno. La speranza di tutti è che il nostro campionato domani si concluda nel migliore dei modi».



La 25enne Rachele Peretti ha trascinato la sua squadra alla vittoria

CALCIO FEMMINILE - SERIE B

Steso il San Marino, sguardo ora all'Imolese Fortitudo, un poker che fa morale

(zmo) Poker al San Marino. Le ragazze della Fortitudo infatti, domenica sul campo della società del Villafranca, hanno steso le biancoazzurre (10 reti inflitte tra andata e ritorno) per 4-0 dimostrando che la voglia di stupire non è scemata. Chi ha contribuito alla vittoria è la punta di diamante della rosa di mister **Bragantini**, la 25enne **Rachele Peretti**. Da più di otto anni veste gialloblù (11 stagioni per un totale di 228 presenze e 96 reti realizzate) e la Fortitudo è oramai casa sua. Peretti, riavvolgendo il nastro racconta com'è andata la partita: «Reduci dal pareggio con Riccione, eravamo un po' tese perché non volevamo lasciare altri punti. Siamo scese in campo consapevoli che dovevamo vincere e sin dal primo minuto siamo state aggressive e abbiamo imposto il nostro gioco senza lasciare l'iniziativa alle avversarie. Giocare a Villafranca poi, ci ha aiutato molto nella gestione della palla visto che siamo una squadra tecnica. Sugli spalti c'era un

buon numero di persone e anche loro si sono fatte sentire e ci hanno dato la giusta carica». Con questa vittoria rimangono a meno due dalla seconda, il Castelvecchio lasciando il Vittorio Veneto a quattro punti. Per Peretti anche nelle ultime tre partite che mancano alla fine della stagione, cercheranno di raccogliere il massimo: «Fino alla fine punteremo all'obiettivo più alto. Ci sono ancora nove punti e può succedere di tutto. L'obiettivo minimo rimane il mantenimento del terzo posto ma allo stesso tempo cercheremo di puntare a raccogliere più punti possibile fin che la matematica ce lo consentirà». Domani sul campo di casa di via Ugo Foscolo ospiteranno l'Imolese, penultima della graduatoria (solamente 2 vittorie all'attivo e ben 78 gol incassati). Una sfida che non dovrebbe, dati alla mano, regalare sorprese. Domenica prossima poi andranno a sfidare Brixen Obi, al nono posto con 38 punti (11 vittorie, 5 pareggi e 11 sconfitte) per chiudere la

stagione regolamentare a Mozzecane con la formazione del Clarentia Trento (undicesima). Tre sfide che potranno regalare ulteriori soddisfazioni alla società del presidente **Giuseppe Boni**. La stagione è in dirittura d'arrivo e per l'attaccante gialloblù è stata senz'altro positiva: «Completamente direi che è andata bene. L'obiettivo di ogni sportivo è vincere il più possibile e con un po' di rammarico dico che visto le nostre potenzialità potevamo puntare al primo posto. Credo ci abbia penalizzato la nostra inesperienza, dovuta al fatto che siamo un gruppo giovane». Personalmente l'attaccante gialloblù è soddisfatta ma l'asticella non deve scendere: «La stagione al top è difficile da realizzare. Il campionato è lungo e sia fisicamente sia mentalmente non è una passeggiata. Dal punto delle realizzazioni sono a 13 e sono soddisfatta anche se cercherò di incrementare il numero in queste ultime tre sfide. Non bisogna mai accontentarsi».